



III Domenica di Pasqua (Anno A)

Letture: Dopo l'intenso e impegnato percorso quaresimale, si è portati a credere che la Pasqua sia la meta, il punto di arrivo definitivo. E invece la si riscopre come una nuova partenza, consapevole, che chiede di rimetterci per *strada*. Siamo tutti in cammino.

Se siamo onesti, riconosciamo che, pur avendo sulle labbra le parole luminose dei riti pasquali, i nostri sentimenti non sembrano molto dissimili dalla disillusione e dalla tristezza dei due discepoli di Emmaus. Il loro stile di credenti fragili che vivono la fatica della fede ci riguarda e ci descrive. Ma non possiamo scoraggiarci.

Siamo chiamati a vivere, a stare in piedi, a camminare.

Avremo la grazia di sperimentare uno sconosciuto compagno di strada che a poco a poco aprirà il nostro sguardo e scaldere il nostro cuore.

Sac: *Fratelli e sorelle, che siete collegati tramite il sito parrocchiale, buongiorno e buona domenica. Sulla strada della vita, oggi a causa di questa situazione che da più di due mesi stiamo vivendo, siamo diventati dei viaggiatori sconcertati, scoraggiati, stanchi e talvolta feriti dall'esistenza... Come i discepoli di Emmaus rischiamo di perdere la speranza. Ma il Cristo non ci lascia soli, ci raggiunge, apre i nostri cuori alla fiducia. Viviamo pienamente questa celebrazione: il Signore risorto continua ad agire, talora a nostra insaputa, dentro di noi.*

Invito all'atto penitenziale:

«Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza». Tu, o Dio, ci permetti di riprendere continuamente il sentiero che conduce alla vita. Per questo possiamo presentarci a te con fiducia e riconoscere i nostri momenti, i nostri peccati.

— Signore Gesù, le preoccupazioni e gli affanni ci allontanano da te e dai nostri fratelli. Preferiamo percorrere le vie dell'egoismo e ignorare gli altri. **Signore, pietà!**

— Cristo Gesù, tu ci raggiungi sulle strade degli uomini, ma noi abbiamo paura di essere disturbati nelle nostre abitudini. **Cristo, pietà!**

— Signore Gesù, tu continui a spezzare per noi il tuo Pane, ma noi non abbiamo il coraggio di proclamare la tua risurrezione. **Signore, pietà!**

O Padre, attraverso il tuo Figlio tu continui a rialzarci e a rimetterci in cammino, quando ci siamo allontanati da te. Ravviva la nostra gioia e rendi solida la nostra fede. Così saremo sempre in comunione con te, nostro padre per i secoli dei secoli.

Amen

PRIMA LETTURA (At 2,14.22-33)

Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene – , consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit: Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (1Pt 1,17-21)

Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 24,13-35)

Lo riconobbero nello spezzare il pane.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli:

«La vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio», ci ha detto l'apostolo. Ecco perché possiamo rivolgerci a lui ed esprimere le nostre richieste e le nostre suppliche.

Diciamo insieme: **Resta con noi, Signore!**

— Resta accanto alla tua Chiesa che attraversa la notte dell'indifferenza e dell'incredulità: donale la grazia di riconoscerti come i discepoli di Emmaus e di raccontare agli uomini la gioia dell'incontro con te. Preghiamo...

— Resta accanto agli uomini e alle donne che conoscono la notte di questa pandemia, della solitudine, della reclusione nelle case, per alcuni della perdita di una persona cara: rendici testimoni di consolazione e di speranza accanto a loro. Preghiamo...

— Resta accanto agli uomini e alle donne che sono immersi nella notte dello smarrimento per il lavoro che hanno perduto o che scarseggia: suscita la comunità disposta a condividere con loro i pesi della vita. Preghiamo...

— Resta accanto agli uomini e alle donne che percorrono la notte dello smarrimento e non riescono a dare un senso alla loro vita: trovino sul loro cammino qualcuno che li aiuta a vederci più chiaro e trasmette punti di riferimento sicuri per l'esistenza. Preghiamo...

Signore, tu hai ascoltato le nostre preghiere: esprimono il desiderio di essere tuoi testimoni nel nostro mondo. Fa' che ci impegniamo in azioni concrete a servizio di un'umanità nuova, generata dalla morte e risurrezione del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

Al Padre nostro: *Gesù si è mostrato esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore: non ci lascia prigionieri in questo momento i prova e ci dona la grazia di rivolgerci a Dio chiamandolo: **Padre nostro...***

Congedo: *Oggi il Signore Gesù ci ha raggiunti sulle nostre strade. Ci ha parlato e ha spezzato per noi il pane della vita. Come i discepoli, anche noi siamo invitati a portare la Buona Novella nel mondo attorno a noi. Che la speranza abiti i nostri gesti e le nostre parole. buona domenica a tutti. Vi aspetto domenica prossima. Sempre in collegamento streaming*